



Quando i figli sono ancora studenti,
i genitori provvedono ai bisogni
dell'intera famiglia e all'istruzione.
Questo è possibile perché il loro
lavoro è **RETRIBUITO**.

Crescendo, anche i figli iniziano a lavorare
e a percepire una retribuzione.



In **GERMANIA** ben 22 studenti su 100
hanno esperienze di lavoro mentre
studiano, in **ITALIA** invece solo 3,7 .





Ci sono due tipi di **LAVORATORI.**

I lavoratori
DIPENDENTI

I lavoratori
AUTONOMI





I lavoratori **DIPENDENTI** cioè
coloro che lavorano per un'impresa.



La loro remunerazione
(stipendio se lavorano come impiegati
o dirigenti, salario se sono operai)
ha una quota fissa molto elevata e può
avere un importo variabile legato ai risultati.
Lo stipendio e il salario rappresentano
il REDDITO da lavoro dipendente.

REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE = STIPENDIO / SALARIO





I lavoratori **AUTONOMI**, sono coloro che lavorano per conto proprio, come, ad esempio, un avvocato, un dentista o un imprenditore.

La loro remunerazione è più incerta e variabile ed è pari alla differenza tra i ricavi che incassano vendendo beni o servizi ai loro clienti e i costi che devono sostenere per produrli. Questa differenza è definita **REDDITO** da lavoro autonomo o da attività di impresa.



**REDDITO DA LAVORO AUTONOMO
O DA IMPRESA = RICAVI-COSTI**



Nell'IMPRESA questo reddito
viene anche definito

UTILE o PROFITTO

e rappresenta la remunerazione
di chi impiega capitale e lavoro
per organizzarne l'attività.





Gli stipendi, i salari e i redditi da lavoro autonomo e da attività di impresa, insieme ad altre voci, per esempio i soldi ricevuti in prestito, **rappresentano le principali**

ENTRATE

ovvero le somme di denaro che di norma un individuo o una famiglia riceve.

A seconda delle entrate, ogni famiglia ha una **disponibilità economica diversa.**





Le spese per i **CONSUMI**,
insieme per esempio ai soldi per i
rimborsi di prestiti, rappresentano,
le principali

USCITE



cioè le somme di denaro.

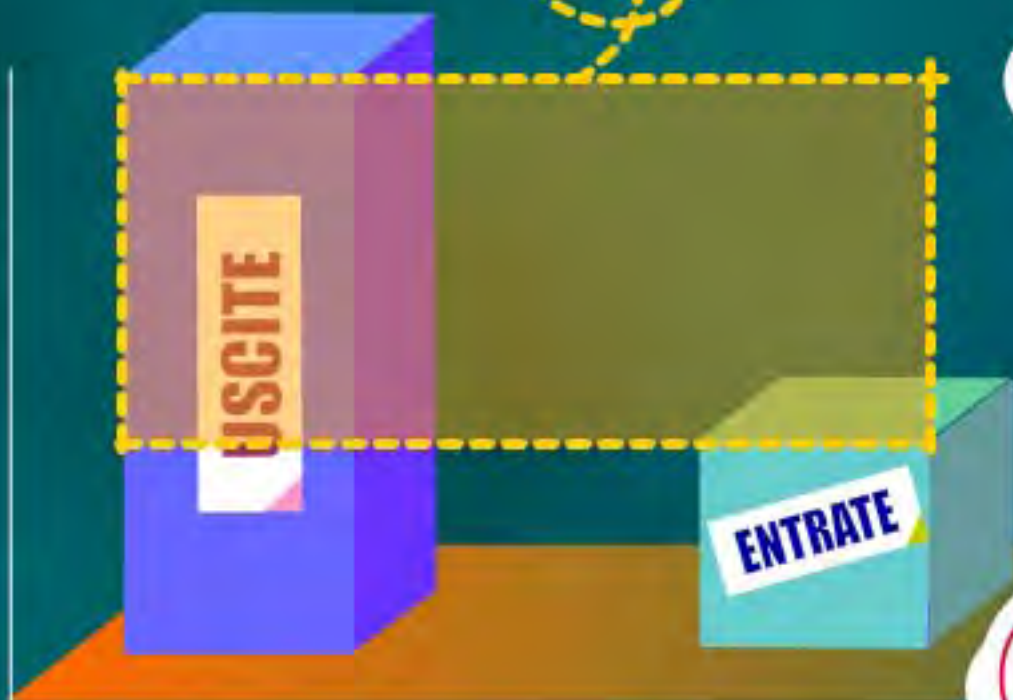
Il CONSUMO non è altro che il **possesso**
o l'uso di un bene o di un servizio
(es. acquisto di cibo per sfamarsi).





Mantenere un **BUON EQUILIBRIO**
fra le **ENTRATE** e le **USCITE**
è importante.

Se le USCITE sono
superiori alle ENTRATE
la famiglia è costretta
ad **INDEBITARSI**
per far fronte
alle spese.





Le **ENTRATE** sono composte da:

- redditi da lavoro o **PENSIONI** percepiti dai componenti della famiglia;
- redditi generati dagli investimenti che fanno parte del patrimonio della famiglia;
- rendite immobiliari (ad esempio gli affitti percepiti su un appartamento di proprietà);





Le **USCITE** sono dovute alle spese per:

- **consumi** (ad esempio cibo, spese per la casa, utenze, automobile e trasporti, visite mediche, ristoranti, cinema ecc.);
- **tasse e contributi previdenziali** (quelli che i lavoratori versano per avere un domani la PENSIONE);





L'indebitamento non è sempre un fenomeno negativo!

Le **giovani coppie**, ad esempio, si indebitano per comprare la casa (richiedendo un **MUTUO**). Senza il quale avrebbero difficoltà a mettere su famiglia.

Ciò che va evitato è l'INDEBITAMENTO ECCESSIVO e il SOVRAINDEBITAMENTO.



Glossario





aiuti

Indebitamento: un individuo o una famiglia si indebitano quando si fanno prestare dei soldi.

Indebitamento eccessivo (sovra indebitamento) : si tratta di un debito talmente elevato che per pagarlo occorre sottoporsi a rinunce eccessive. Talvolta anche rinunciando a tutti gli acquisti, le entrate e i beni posseduti non sono sufficienti a ripagare il debito.

PENSIONE





Quando le famiglie sono indebitate (per esempio per un mutuo, un finanziamento per l'auto o per il televisore), una delle più importanti USCITE è la **RATA**

RATA

(mensile oppure trimestrale)
di rimborso del debito, che
**deve essere sostenibile, ossia
compatibile con il livello delle
ENTRATE della famiglia.**



SOVRAINDEBITAMENTO:

il sovraindebitamento dipende da

- (1) fattori indipendenti dal comportamento delle persone come, per esempio, la perdita del posto lavoro o i problemi di salute
- (2) fattori legati al comportamento degli individui come, per esempio, errate scelte economiche o il gioco d'azzardo.

riflettiamo
insieme

CHIUDI



IL BILANCIO FAMILIARE COME COSTRUIRLO?





ENTRATE

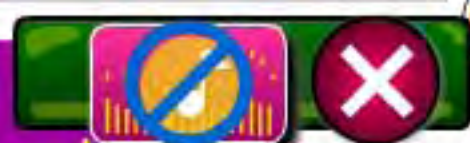
Fare un
**BILANCIO
FAMILIARE**

serve per tenere
sotto controllo
le proprie spese.

La regola d'oro:
le **USCITE** non
devono superare
le **ENTRATE**
in modo
sistematico

USCITE





Conoscere le **p0sSiBiLità EcOn0micHe** della propria famiglia è importante per valutare insieme ai genitori quali spese potersi permettere.



**Il bilancio familiare
dipende anche da noi!**



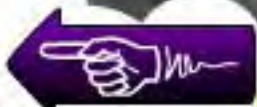


Come posso fare
ogni mese **un mio bilancio**
personale delle **ENTRATE**
e delle **USCITE**?



MONTE	USCITE
Salario	
Indennità	
Altre entrate	
Totale entrate	
Rentrate	
Spese per il sostentamento	
Spese per l'abitazione	
Spese per i trasporti	
Spese per l'istruzione	
Spese per le vacanze	
Spese per i consumi	
Totale uscite	
Saldo	

Se hai ben
compreso
come funziona
il bilancio
familiare,
il compito
è semplice...



Ecco qualche consiglio...

1. dedichiamo un **QUADERNO** alla gestione dei nostri risparmi;

2. dividiamo la pagina in **QUATTRO COLONNE**;

data	entrate	uscite	dove/cosa
20 marzo	20 euro	- - - -	PAGHETTA
	- - - -	5 euro	RICARICA
	- - - -		
	- -		



nella prima
colonna
scriviamo
la data;

nella seconda
colonna
scriviamo
le entrate;

nella terza
colonna
scriviamo
le uscite;

nella quarta
colonna
appuntiamo
da dove arrivano o
per cosa sono stati
spesi i soldi.

data	entrate	uscite	dove/co
20 marzo	20 euro	---	PAGHETTA
	---	5 euro	RICARICA



Alla fine di ogni mese calcoliamo il **TOTALE** delle entrate e il totale delle uscite!

È fondamentale verificare che la somma delle entrate sia superiore alla somma delle uscite.

data	entrate	uscite	dove/cosa
20 marzo	20 euro		
- - - -			
- - - -			
- - - -			
		5 euro	
			PAGHETTA
			RICARICA

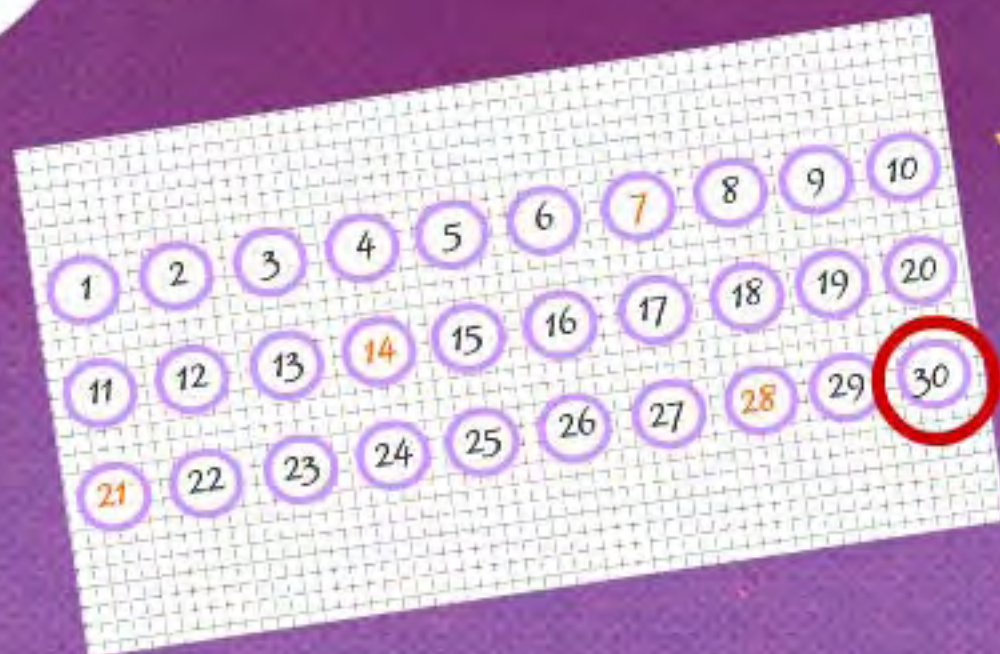


REDDITI



CONSUMI

Le famiglie percepiscono dei **REDDITI**
(come gli stipendi e i salari dei lavoratori dipendenti)
ed effettuano degli acquisti di beni e servizi più
o meno necessari, definiti **CONSUMI**.



Se alla fine del mese i consumi
sono stati inferiori ai redditi allora la famiglia ha
prodotto un **RISPARMIO**.





**RISPARMIO =
REDDITI -
CONSUMI**

In questo caso
la **ricchezza finale** aumenta
e la famiglia riesce
ad accumulare un "gruzzolo"
per affrontare eventuali
imprevisti o spese future.

**RICCHEZZA FINALE =
RICCHEZZA INIZIALE + RISPARMIO**





Se invece una famiglia
**SPENDE PIÙ DI CIÒ
CHE GUADAGNA,**
ovvero ha dei consumi
superiori ai redditi
percepiti,
la sua **ricchezza
finale DIMINUISCE.**

REDDITI

CONSUMI

RICCHEZZA
FINALE



Spesso le famiglie
si sforzano di **risparmiare**
al fine di accumulare
una somma di denaro sufficiente
**per un acquisto particolarmente
impegnativo**, ad esempio
una' automobile
o un televisore.

gennaio

febbraio

marzo

aprile

maggio

giugno

luglio

agosto

settembre





Per accumulare denaro, bisogna
RISPARMIARE, cioè rinunciare ad
acquistare qualcosa di non
indispensabile **OGGI** per poter
usare le risorse **DOMANI**.

**PIÙ RINUNCE SI FANNO,
PIÙ VELOCEMENTE
CRESCe IL "GRUZZOLO".**





Con il **RISPARMIO** si trasferisce la ricchezza nel tempo, perché quello che non spendo oggi lo avrò a disposizione fra un mese, fra un anno o quando andrò in pensione.



Ma intanto
come viene custodito il "gruzzolo"
che è stato accumulato?



Un modo per custodire i propri risparmi è quello di **nasconderli da qualche parte in casa**. Un tempo, ad esempio, le persone li custodivano sotto il materasso.





Questo però non è un sistema molto intelligente. Innanzitutto, un ladro potrebbe scoprire il nascondiglio e rubare tutto. In secondo luogo, il denaro nascosto sotto il materasso non è **PRODUTTIVO** e, quindi, **NON CRESCE**, anzi diminuisce a causa dell'**INFLAZIONE**.





In economia con il termine **INFLAZIONE** si indica un generale e continuo aumento dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo. Con l'aumento dei prezzi, occorrono più soldi per acquistare lo stesso bene o servizio.

I prezzi possono variare per diverse ragioni, ad esempio perché aumento i costi di produzione.

Negli anni '80 l'inflazione in Italia è stata pari al 20% annuo. Oggi, invece, è circa il 3% annuo.

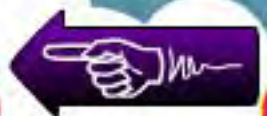




Il **calcolo ufficiale dell'inflazione** in Italia viene effettuato dall'**ISTAT**, l'**Istituto Nazionale di Statistica**, sul gruppo di beni e servizi maggiormente consumati dalle persone ("paniere").

**Istat**Istituto Nazionale
di Statistica

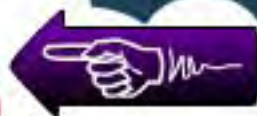
Periodicamente l'ISTAT rivede il paniere aggiungendo o togliendo determinati beni o servizi. **L'inflazione, quindi, viene calcolata su un numero circoscritto di beni e servizi consumati dalle persone e ciò porta ad una differenza tra l'INFLAZIONE UFFICIALE e l'INFLAZIONE REALE.**





INFLAZIONE

CHE COSA
È L'INFLAZIONE?



Un modo più intelligente di custodire il "gruzzolo" risparmiato è quello di **INVESTIRLO**.

COME?

Prestandolo, con cautela e prudenza, a qualcuno a cui il denaro serve oppure comprando quote di una azienda tramite un investimento azionario. **In questo modo non si corre il rischio di subire il furto dei soldi in casa e, in più, il risparmio diventa produttivo.**





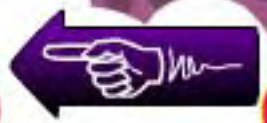
Grazie al denaro che noi prestiamo alle imprese per il **tramite della banca** dove abbiamo il nostro deposito bancario, le aziende possono sviluppare la loro attività e realizzare dei profitti. Possono quindi restituirci il prestito e pagare anche un **INTERESSE**. Grazie all'**acquisto di quote d'azienda**, invece, riusciamo a partecipare direttamente ai guadagni dell'impresa.





Ecco perché si dice che,
diversamente dal denaro nascosto sotto
il materasso, **IL DENARO INVESTITO CRESCE.**

Glossario





CHIUDI

Investimento: il procedimento con cui ognuno di noi sposta nel tempo le disponibilità che ha, rinunciando a consumarle oggi in vista di un consumo futuro. L'investimento ha l'obiettivo trasferire nel tempo il risparmio di una famiglia, possibilmente aumentandolo grazie all'ottenimento di una remunerazione (che a seconda dei casi sarà rappresentato da interesse, variazione positiva del prezzo, cedola, canone di locazione).





INTERESSE- l'interesse rappresenta il compenso che spetta a colui che presta del denaro. Chi prende dei soldi in prestito, quindi, oltre a restituire l'importo iniziale paga una piccola somma aggiuntiva. **L'interesse è calcolato in percentuale sulla somma prestata.**

L'esistenza dell'interesse ha varie motivazioni economiche:

- è la retribuzione a fronte della rinuncia a disporre immediatamente di una somma di denaro;
- è la retribuzione per aver rinunciato a compiere investimenti alternativi (costo opportunità);
- è la ricompensa per la perdita di valore causata dall'inflazione;
- serve a compensare chi presta denaro contro il rischio che il debitore fallisca o sia insolvente (premio per il rischio).

